

## PATTO DI CORRESPONSABILITÀ EDUCATIVA SCUOLA-FAMIGLIA

Il patto di corresponsabilità educativa scuola-famiglia è la dichiarazione condivisa ed esplicita di quanti concorrono alla crescita dei bambini<sup>1</sup> all'interno della comunità scolastica. Nasce in prima battuta dal confronto tra le insegnanti e le famiglie rispetto alle pratiche educative adottate nei due contesti che si intrecciano nell'ottica dell'accompagnamento alla crescita dei bambini.

La direzione scolastica si impegna a	L'educatore/docente si impegna a	La famiglia si impegna a
1. Favorire e promuovere un clima sereno e accogliente all'interno della comunità educante.	1. Testimoniare in servizio un approccio accogliente, di cura e di rispetto delle peculiarità di ciascuno.	1. Valorizzare l'istituzione scolastica, instaurando un positivo clima di collaborazione.
2. Promuovere il rispetto di ciascun componente della comunità educante.	2. Progettare un'offerta formativa/educativa rispondente ai bisogni e alle competenze di ciascun bambino e alle indicazioni ministeriali.	2. Favorire un dialogo costruttivo con gli operatori scolastici, nel rispetto della loro professionalità, libertà di insegnamento e competenza.
3. Promuovere esperienze di convivenza responsabile e di cura reciproca.	3. Accogliere e rispettare i tempi e le modalità di apprendimento di ciascun bambino, promuovendo il suo naturale approccio esplorativo e di scoperta.	3. Prendere visione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa e della Carta dei Servizi per conoscere gli orientamenti della scuola.
4. Supportare la progettazione di contesti di cura e di apprendimento.	4. Condividere con le famiglie la progettazione annuale e i processi di apprendimento dei bambini.	4. Prendere visione delle comunicazioni d'Istituto e partecipare, per quanto possibile, ai momenti di incontro formali e informali.
5. Supportare gli orientamenti educativi promossi dal team educativo qualora siano allineati con l'identità del servizio.	5. Favorire la comunicazione con i genitori, attraverso i canali istituzionali, mantenendo un approccio professionale e formale.	5. Confrontarsi con educatori/insegnanti in merito a pratiche educative e didattiche in uno spazio e in un tempo adeguati, nel rispetto della specificità dei ruoli.
6. Assicurare una comunicazione trasparente in merito alle informazioni amministrative, organizzative ed educative.	6. Sostenere il ruolo genitoriale, astenendosi da qualsiasi logica di giudizio.	6. Proporre idee finalizzate al miglioramento del servizio e collaborare alla loro eventuale realizzazione.
7. Favorire il coinvolgimento delle famiglie, attraverso la comunicazione, nella vita scolastica dei loro bambini.	7. Favorire la propria crescita professionale attraverso percorsi formativi mirati ad accrescere competenze trasferibili nel proprio contesto educativo.	6. Proporre idee finalizzate al miglioramento del servizio e collaborare alla loro eventuale realizzazione.
8. Favorire il benessere professionale del personale educativo.	8. Conoscere e attenersi al regolamento d'Istituto.	7. Conoscere e attenersi al regolamento d'Istituto.
9. Garantire pari opportunità formative e monitorare sugli adempimenti in ordine alla formazione obbligatoria.	9. Collaborare nel rispetto delle leggi sulla privacy.	8. Collaborare nel rispetto delle leggi sulla privacy.
10. Far rispettare le norme di comportamento previste dal regolamento d'istituto.		
11. Assicurare il rispetto delle leggi sulla privacy.		

<sup>1</sup> Per sole ragioni stilistiche nel testo si è scelto di utilizzare il termine "bambino" al posto della più completa locuzione "bambino e bambina".